GLI ESPERTI RISPONDONO

Calcoli diversi e più tasse ecco come si trasforma l'Isee

Dal 2015 cambiano i parametri per chiedere esenzioni e servizi pubblici Il valore fiscale della casa entra fra le variabili che definiscono il reddito

Quali nuovi dati dovrà contenere il nuovo Isee 2015?

Il modello Isee è uno strumento che viene utilizzato come parametro ai fini del calcolo di tasse ed imposte e della determinazione dell'ammontare delle bollette. Tale sistema incide sulla valutazione dei presupposti ed eventualmente dell'ammontare delle erogazioni dei servizi sociali (borse di studio, accesso agli asili nidi, ecc.). Di seguito vengono illustrate le principali novità che dovranno essere applicate a partire dall'anno prossimo. Il passaggio da Ici a Imu comporterà una sostituzione della base imponibile come il parametro di riferimento da inserire nella dichiarazione. Dal 2015, infatti, sarà il valore fiscale dell' immobile ai fini Imu a gravare nel calcolo del componente patrimoniale dell'Isee. Dovrà essere dichiarata la prima casa anche se esente dall'imposta ma solo se il valore è inferiore a



Anche per l'iscrizione all'asilo è necessaria la dichiarazione Isee

Professionisti

in collaborazione con www.professionisti.it numero verde 800901335

52.500 euro. Tale soglia viene aumentata per i nuclei familiari con figli conviventi se successivi al secondo per un importo pari a 2.500 euro ciascuno. La cancellazione della franchigia sugli immobili di importo inferiore ai vecchi cento milioni di

lire (51.646 Euro), con la sostituzione di un abbattimento forfettario di un terzo, porterà verosimilmente un rilevante aumento del valore fiscale da dichiarare nell'Isee. Le sostanziali modifiche si rilevano anche nell'ambito delle compo-

e-mail: info@professionisti.it

ca dovranno essere inclusi nella dichiarazione Isee. Dal prossimo anno dovranno essere dichiarati anche borse di studio, pensioni di invalidità, assegni di accompagnamento, assegni per il nucleo familiare, cedolare secca. Franco Alessio

nenti mobiliari da includere

nella dichiarazione: anche le

franchigie sui conti correnti sa-

ranno ridotte e si terrà conto

non solo del saldo di fine anno

ma anche della media dei de-

positi effettuati durante l'arco

dell'anno. All'inizio tali dati po-

tranno essere autocertificati;

successivamente sarà l'Anagra-

fe tributaria ad effettuare le co-

municazioni all'Amministra-

zione. Ad esempio, per i redditi

IRPEF e per i conti correnti, in

quanto i dati verranno acquisi-

ti direttamente tramite siste-

ma automatizzato. Alcuni red-

diti esenti da Irpef e ogni tipo

di bonus o erogazione pubbli-

dottore commercialista

VELFARE/1

La "social card" non va in soffitta

La social card è operativa anche nel 2015?

La Social Card è stata finanziata con 250 milioni anche per l'anno prossimo. La Social Card (comunemente chiamata "Carta Acquisiti" o "Carta Sociale") è una carta prepagata creata per fornire un sostegno alla spesa alimentare, sanitaria e domestica (per esempio il pagamento delle bollette) delle famiglie più bisognose. Oltre a tutte le famiglie idonee, potranno richiederla, come già detto, anche i cittadini stranieri. Vale 40 euro al mese e viene caricata ogni due mesi con 80 euro, in base agli stanziamenti disponibili. La carta acquisti viene data agli anziani di età superiore o uguale ai 65 anni e ai bambini di età inferiore ai tre anni (in questo caso il titolare della Carta è il genitore) in possesso di particolari re-quisiti e redditi bassi. Per richiedere la sovvenzione economica l'interessato dovrà presentare una nuova dichiarazione Isee (presso qualunque patronato), in modo tale che i dichiaranti interessati non possano abusare del diritto.

Fabio Ferrara

dottore commercialista



Anche i mariti sono un po' colf

Nel caso di incidente è risarcibile il marito rimasto coinvolto per il periodo in cui non ha potuto svolgere il lavoro domestico?

Secondo la Cassazione deve aggiungersi una nuova voce a carico delle assicurazioni quando devono calcolare le somme da liquidare ai mariti coinvolti in incidenti, voce che è rappresentata dal loro mancato aiuto domestico dovuto alle lesioni riportate nel sinistro, perché non si può dare per scontato che le mansioni di colf siano esclusivo appannaggio delle mogli. Afferma la Corte che una tesi del genere è contraria al fondamentale principio di parità e pari contribuzione dei coniugi ai bisogni della famiglia, principio al quale, "in mancanza di prove contrarie", "è ragionevole presumere che i cittadini conformino la propria vita familiare". Con queste considerazioni, i giudici hanno bocciato la teoria del tribunale di primo grado che riteneva che "non rientra nell'ordine naturale delle cose che il lavoro domestico venga svolto da un uomo".

Anna Maria Ghigna

avvocato

Centro per l'Impiego di Pavia Piazza Italia, 5 angolo 8 - 27100 Pavia Telefono 0382 597 455 - 621 -410

tore e nella figura professionale - offerta valida fino al: 15.12.2014:

le aziende metal meccaniche private e della installazione di impianti - assunzione a tempo determinato 3 mesi - a

PUNTO COMMERCIALE PER AMPLIAMENTO ORGANICO SELEZIONA 4 AMBOSESSI DA





